

MAR NORD SARDEGNA - SETTEMBRE 2017

NUOTATA A CARATTERE STORICO, CULTURALE E NATURALISTICO



"...dopo aver percorso per mare circa 80 stadi" - Erodoto IV,8



BOCCHHE DI BONIFACIO



*"... perciò i Focèi si diressero
verso Círno*:
infatti nell'Isola di Círno,
vent'anni prima,
a seguito di un oracolo,
avevano fondato una città
chiamata Alalía.
* Círno, figlio di Eracle, eroe
eponimo della Corsica"*

Erodoto I, 165

LUOGO DELLA NUOTATA: da Baia S.Reparata (Capo Testa) ed approdo a terra alla spiaggia sottostante Faro Pertusato (Corsica)

DISTANZA: 80 stadi circa (15 Km circa) in solitaria

DATA ARRIVO a CAPO TESTA: entro le ore 17 di giovedì 28 Settembre 2017

GIORNI UTILI PER L' ATTRAVERSATA: 29.30 Settembre e 1 Ottobre 2017

PARTENZA PER LA NUOTATA: tra le ore 5-5,30 da Baia S.Reparata (Capo Testa)

CONDIZIONI IDONEE PER L'ATTRAVERSATA: corrente a favore o neutra per almeno i 2/3 dell'intera distanza con onde inferiori o ugali a 50 cm.

La nuotata si effettuerà con un numero minimo di almeno 10 nuotatori iscritti.

La temperatura dell' acqua negli ultimi 3 anni è oscillata tra i 23 e i 26 °C.

I tempi limiti massimi da rispettare sono: dalla partenza ai primi 5 000 mt circa entro 105 min, dalla partenza agli 11 000 mt circa entro 230 min, nonchè tutti i vostri tempi autodichiarati nell'iscrizione, previo recupero da parte dell'Organizzazione.

ALERIA / CORSICA

CENNI STORICI

Il sito archeologico di Aleria, l'antica Alalia fondata dai Focesi in fuga dai Persiani, sorge a 70 km a sud di Bastia, in Corsica, su un basso promontorio a ridosso della statale per Porto Vecchio.

La località, oggi facilmente raggiungibile dal porto di Bastia anche con i mezzi pubblici, è qui suggerita come possibile meta di un viaggio di istruzione scolastica per il notevole interesse storico del complesso archeologico di Aleria e del materiale esposto nel vicino museo, intitolato allo studioso corso Jérôme Carcopino.

L'importanza di Aleria nel mondo antico trova del resto ragione nella favorevole posizione del suo porto, crocevia di importanti rotte commerciali nel Mediterraneo.

Ad Aleria si lega poi uno dei racconti di fondazione più affascinanti e circostanziati che Erodoto ci ha lasciato, a testimonianza dell'importanza della località nei movimenti di colonizzazione greca in Occidente.

Sulla base del racconto erodoteo, nel XX secolo sono iniziati gli scavi sistematici di Aleria antica, voluti dallo stesso Carcopino e realizzati dagli archeologi Jean e Laurence Jehasse, cui si devono le più importanti pubblicazioni su Aleria antica e le sue molteplici relazioni con il mondo greco, etrusco, punico e poi romano. Partiamo dal racconto erodoteo I 163-166.

Erodoto testimonia tre importanti avvenimenti storici:

1. Circa venti anni prima della minaccia persiana nella Ionia asiatica, probabilmente intorno al 565- 563 a.C., i Focesi, che furono i più importanti navigatori greci nel Mediterraneo occidentale, avevano fondato sulla costa orientale della Corsica una città chiamata Alali/h.

2. Fuggiti in massa dalla metropoli, in seguito all'attacco di Arpago, generale di Ciro, i Focesi si recarono in questo insediamento occidentale che li ospitò (545-543 a.C.).

In pochi anni – cinquesimo Erodoto – raggiunsero una potenza tale da dover fronteggiare una coalizione di Etruschi e Cartaginesi, all'epoca legati commercialmente. Si tratta della battaglia di Alalia.

3. In seguito a questa "vittoria cadmea", una vittoria cioè costata cara ai Focesi, questi si diressero a Reggio e in seguito "si procurarono" (εὐκθη/εὐκθη) una città nella Magna Grecia: Velia.

I Focesi nell'occasione, si sciolsero dal precedente impegno di dover fondare una città in Corsica, isola chiamata anche Cirno, dal nome del figlio di Eracle. Scelsero invece di colonizzare un altro luogo, Velia, dove istituire il culto di Cirno.

In sintesi, le parole di Erodoto, che troverebbero conferma anche in altre fonti antiche, inquadrano il tentativo di colonizzazione greca della costa orientale della Corsica nel VI sec. a.C., in particolare nel periodo dell'invasione persiana della costa dell'Asia Minore, elementi che la ricerca archeologica ha dimostrato fondati. L'arrivo dei Greci incrementò fortemente la vita commerciale e culturale della Corsica, in quanto l'isola fu proiettata in una delle principali reti di comunicazione del mondo antico, che i Romani seppero poi pragmaticamente sfruttare a scopi militari e commerciali.

Gli scavi archeologici iniziati nel 1971 hanno portato alla luce nella piana di Aleria un sito di età neolitica (VI millennio a.C.), i cui abitanti si cibavano di frutti di mare, dei prodotti della pastorizia e di un'agricoltura molto elementare, conoscevano la ceramica e l'industria dell'osso, beneficiavano di un traffico di ossidiana probabilmente dalla Sardegna o dalle isole Lipari.

Intorno alla metà del VI sec. a.C., i Focesi, si insediarono in quegli anni e colonizzarono anche il territorio di Marsiglia, l'antica Massalia.

L'archeologia ha confermato il racconto erodoteo, individuando nel sito di Aleria un livello focese, caratterizzato dalla presenza di frammenti della tipica ceramica grigia di Focea.

Gli studiosi concordano nel ritenere che l'arrivo e l'insediamento dei greci favorirono l'introduzione, a partire dalla costa orientale della Corsica, di piante come l'ulivo e la vite e anche del frumento, e quindi portarono allo sviluppo di una nuova alimentazione e di una nuova cultura. Grazie ai Greci, inoltre, l'industria del ferro e dell'argento, del cuoio e della ceramica ebbero un notevole incremento.

Si diffuse anche la scrittura. Soprattutto, grazie ai Greci, l'isola veniva inserita in un circuito commerciale che la collegava alle coste dell'Italia, della Grecia e dell'Asia Minore, ma anche della Gallia meridionale e della Spagna. Dopo la battaglia di Alalia, sotto la spinta della reazione punico-etrusca, ma probabilmente anche

delle tribù locali, la componente greca della città perse importanza e fu costretta (forse non tutta) ad emigrare, mentre si rafforzava progressivamente l'emporio di Marsiglia.

Il porto di Aleria non perse tuttavia la sua funzione di crocevia dei traffici nel Tirreno: la presenza di manufatti etruschi dal IV secolo, come si è detto, attesta inequivocabilmente il passaggio dell'isola nel circuito dei traffici e della cultura etrusca.

Dal III sec. a.C. l'isola finisce poi sotto il controllo punico, come dimostra la presenza di molti reperti cartaginesi. Infine, nel 259 a.C., Aleria è romana, come attesta un verso dell'epitafio di Lucio Cornelio Scipione che assegna ad Aleria lo statuto di urbs:

Hic cepit Corsica(m) Aleria(m)que urbe(m). Inizia da qui la storia di Aleria romana, di cui le rovine della città antica – o scavi del foro – ci lasciano importanti vestigia.

La visita al Museo archeologico dipartimentale J. Carcopino consente di completare il quadro storico e artistico della città.

Il materiale è esposto al primo piano del Forte di Matra (XVI sec.) in quattro sale affacciate panoramicamente sulla piana del Tavignano, sulla costa e sui resti della città romana.

La Sala D è dedicata ad Aleria e la Grecia: sono esposte soprattutto ceramiche attiche a figure rosse provenienti dalla necropoli preromana. In questa sala sono presentati anche pannelli e reperti che illustrano la stratigrafia di Aleria e il lavoro archeologico effettuato negli ultimi decenni.

L'ultima Sala, la E, forse la più ricca di materiali di alto valore artistico, è ancora dedicata ai reperti di provenienza greca. Ricordiamo solo: una kylix attica attribuita al pittore di Antifonte con scene sportive e di komos (n. 1769); una kylix attica attribuita al pittore di Splanchnoptes che rappresenta la conversazione di tre giovani (n. 1770); una kylix del pittore di Curtius con personaggi in conversazione (n. 1771). Altri vasi sono attribuiti al Pittore di Berlino 2536, con scena di palestra, e al Pittore di Heidelberg 211, ancora con soggetto sportivo.





REGOLAMENTO



1. La nuotata ha carattere storico, culturale e naturalistico.
2. Il percorso avrà n°2 punti di controllo regolarità nuotata (C.R.N), dopo 5 km e dopo 11 km dalla partenza con pronuncia obbligatoria: CIRNO 1, 2, 3(numeri).
3. Ognuno è libero di portarsi il proprio Kayaker personale.
L'organizzazione garantisce almeno 1 Kayaker ogni 3 nuotatori
4. I nuotatori sono obbligati a rispettare tutti i tempi autodichiarati nel Modulo di Iscrizione previo recupero da parte dell'Organizzazione e a compilare un'autodichiarazione alimentare il giorno precedente alla nuotata.
5. In caso di repentino peggioramento delle condizioni meteo-marine, a nuotata iniziata, l'Organizzazione deciderà se:
 - sospendere la nuotata con recupero dei nuotatori
 - anticipare un arrivo in mare "volante" previo avviso ai nuotatori
6. Ogni nuotatore dovrà automunirsi di n°2 torce subacquee (rosse lampeggianti) : 1 da porre sulla nuca e 1 sul retro del costume
7. ISCRIZIONI:
Data inizio iscrizione: 6/3/17
Data chiusura iscrizioni 21/7/17.
QUOTA DI ISCRIZIONE: in solitaria € 180.
La quota comprende:
 - assistenza ai nuotatori (imbarcazioni di supporto e almeno 1 kayaker ogni 3 nuotatori)
 - logistica e premiazione al primo approdato di ogni categoria FINP, UOMINI E DONNE
 - pranzo finale con tutto il personale coinvolto nella nuotata
 - visita guidata nel sito archeologico Lu Brandali
 - contributo di € 2 per la costruzione di un pozzo d' acqua in Africa (www.amiciper.wordpress.com)
 - contributo di € 3 per l' emergenza Sisma Marche a favore delle Fattorie Didattiche del progetto "CONTADINI PER UN GIORNO".

N.B. In caso di mancata partecipazione la quota non verrà rimborsata ma sarà valida nel 2018.

STRUTTURE RICETTIVE: Albergo Bocche di Bonifacio - Marinella Murru 0789 754202 - 347 1119509

contatti:



NUOTATORI - GIORDANO PESARESI 347 1924078

info.erodoto@gmail.com



KAYAKERS - STEFANO GRASSI 339 7319060

stefanograssi47@gmail.com